

→ **Il governatore lombardo** Una mossa da sciamannati. Chiedono tutto a noi senza consultarci

→ **Oltre 17mila invalidi** senza sostegni. A rischio l'esenzione dal ticket per i malati psichiatrici

Manovra, Regioni in rivolta Formigoni: incostituzionale

Bocciatura unanime dei governatori: mancano soldi per la sanità e per i trasporti. Scoperta l'esenzione dei ticket. Circa 17mila invalidi senza sostegno. E alla fine rischierà anche il federalismo.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdgiovanni@unita.it

«Si carica su un figlio tutto il carico e il padre fa spallucce. Siamo di fronte ad un padre sciamannato che ha aumentato il debito pubblico». Il giudizio di Roberto Formigoni sulla manovra del governo è tranchant: da sciamannati. Il governatore lombardo è il più duro: ma i suoi colleghi sono pronti a sostenerlo. Il fronte è compatto (a parte qualche screzio tra regioni virtuose e quelle indebitate). Per tutte le Regioni la «mannaia-Tremonti» è irricevibile, oltre che con gravi rischi di incostituzionalità. Sottrae finanziamenti senza uno straccio di consultazione. Alla faccia del federalismo. Il documento finale della riunione di ieri dei governatori è unanime: «Così com'è il testo è irricevibile - spiega il presidente Vasco Errani - e non sostenibile perché il peso dei tagli è caricato sulle Regioni per oltre il 50%». Tradotto: 4,5 miliardi nel solo 2011.

FUOCO AMICO

I governatori si preparano al pressing sul Parlamento per modificare la manovra. Oggi incontreranno i capigruppo di maggioranza, seguiranno quelli delle opposizioni. Ma il governo dovrà vedersela anche con un altro fronte «interno» da cui potrebbe partire una raffica di fuoco amico. I finiani, che al senato stanno predisponendo una manovra alternativa su cui dare battaglia. Nel frattempo anche il leader Cisl Raffaele Bonanni profila l'arma dello sciopero se non saranno ritirate le misure che colpi-

scono la scuola. I malumori montano: alla fine pagheranno le famiglie.

FAMIGLIE

I costi sono pesantissimi. Circa 17mila invalidi (down, ipovedenti, autistici) rischiano di perdere la pensione. E non solo. A spiegare gli effetti devastanti sulla vita quotidiana della gente è sempre Formigoni. La manovra «prevede il taglio di un terzo dei contributi per il trasporto pubblico locale e Trenitalia il giorno dopo ci taglierà un terzo dei treni e ridurrà di un terzo il personale», spiega il governatore lombardo. Non solo, siccome «con Trenitalia abbiamo dei contratti magari ci fa causa e la vince pure», ha aggiunto Formigoni. Il quale fa notare poi che la manovra taglia completamente i fondi per la famiglia, pari a 130 milioni. «Non erano tanti - osserva - ma vengono completamente spazzati via». E ancora.

Vasco Errani

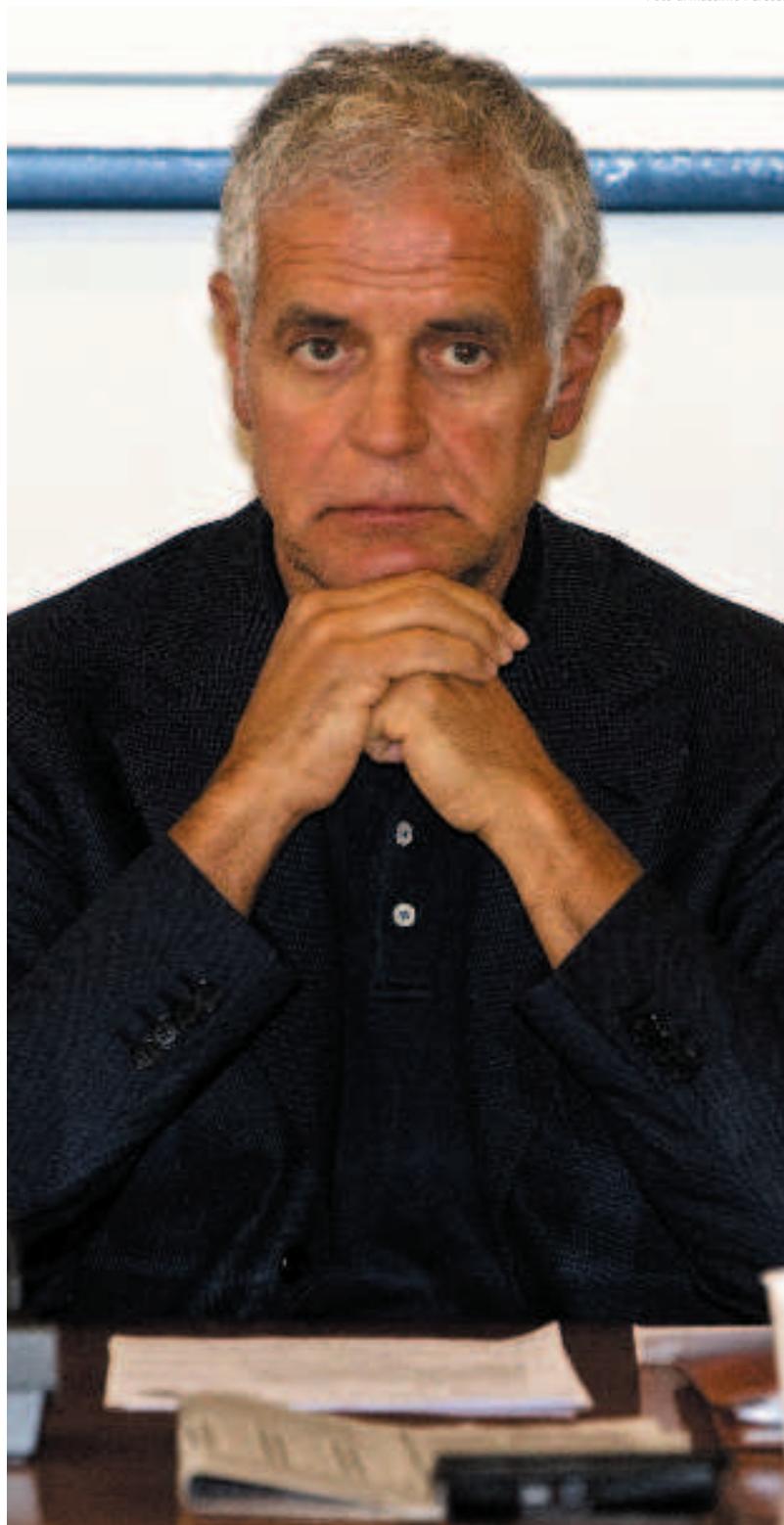
Sicuramente le Regioni non alzeranno bandiera bianca

Modifiche

I governatori si preparano al pressing sul Parlamento

«Si dimostra così che il taglio non è alle Regioni, ma alle persone», aggiunge Claudio Martini della Toscana. «La nostra posizione è istituzionale, non segnata né da schieramenti politici né corporativi: non stiamo tutelando le risorse delle Regioni ma dicendo che i tagli avranno ricadute pesanti sulle persone, le famiglie, le imprese», aggiunge Errani. I governatori non rigettano il rigore: chiedono tuttavia che venga distribuito in modo più equo. «Il taglio indiscriminato sulle spese regionali non è congruo nell'equilibrio del concorso dei livelli istituzionali. Per

Foto di Massimo Percossi



Il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, tra i più critici contro la manovra